



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
LINGUAGGIO UNIVERSALE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport > Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all' di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Potenziare l'offerta educativa extrascolastica per minori 3–10 anni nella città di Avellino, contrastando la povertà educativa e favorendo l'inclusione sociale attraverso l'impegno stabile di volontari SCU. L'obiettivo è generare un cambiamento misurabile nella qualità e nella quantità dei percorsi educativi integrativi mediante l'inserimento stabile e continuativo di operatori volontari presso tre enti del terzo settore (Opera di Don Michele, Pro Loco di Picarelli, Don Tonino Bello Onlus – Campus Tam Tam), rafforzando la rete educativa territoriale e rispondendo simultaneamente a più bisogni: la scarsità di servizi educativi accessibili e continuativi rivolti all'infanzia, le difficoltà delle famiglie nel conciliare i tempi di cura con quelli lavorativi, la presenza di minori con fragilità scolastiche e sociali, e l'insufficienza dell'offerta culturale nei quartieri periferici della città.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività educative, culturali e sociali promosse dai tre enti coprogettanti secondo tre azioni principali: (1) Presso L'Opera di Don Michele: affiancamento quotidiano alle educatrici del nido e della scuola dell'infanzia nelle routine scolastiche e momenti educativi; partecipazione alla programmazione di attività didattiche personalizzate per bambini con difficoltà cognitive o linguistiche; conduzione di attività strutturate per l'avvicinamento alla lettura e lo sviluppo del linguaggio orale. (2) Presso Pro Loco Picarelli: organizzazione di spazi pomeridiani dedicati allo svolgimento dei compiti scolastici; predisposizione di percorsi di potenziamento nelle materie linguistiche e logico-matematiche con materiali semplificati e strategie didattiche inclusive; attività di sostegno emotivo per bambini con difficoltà scolastiche o comportamentali. (3) Presso Don Tonino Bello Onlus – Campus Tam Tam: progettazione e realizzazione di laboratori di pittura, manipolazione, costruzione e narrazione per bambini dai 6 ai 10 anni; creazione di percorsi ludico-espressivi per l'autoregolazione emotiva e la valorizzazione delle potenzialità individuali; realizzazione di mostre e restituzioni pubbliche delle attività. I volontari opereranno in affiancamento ai referenti dell'ente ospitante con pianificazione settimanale da parte degli OLP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012605NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012605NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno garantire una flessibilità oraria, con disponibilità ad operare in fasce orarie comprese tra le 8:00 e le 19:00, distribuite su cinque giorni lavorativi settimanali, e talvolta anche al sabato mattina per attività speciali o giornate pubbliche. Partecipazione a missioni locali occasionali presso strutture scolastiche, spazi culturali, parchi e sedi associative della città, sempre all'interno del Comune di Avellino, per accompagnare o facilitare la partecipazione dei minori coinvolti, con spostamenti sempre supervisionati dagli operatori degli enti. Nel periodo estivo (luglio-agosto) saranno organizzate attività integrative (centri estivi, laboratori creativi, letture pubbliche) che potranno richiedere un adattamento del calendario settimanale. Gli enti coinvolti prevedono alcuni giorni di chiusura aggiuntivi alle festività nazionali, in particolare durante la pausa natalizia e quella estiva, compatibilmente con le esigenze dei bambini e delle famiglie, non superando comunque un terzo dei giorni di permesso previsti per i volontari. Non sono previste attività notturne (fascia 23:00-6:00) né reperibilità al di fuori dell'orario di servizio. La formazione specifica potrà prevedere alcuni moduli nel fine settimana (sabato mattina). Il rispetto delle presenti condizioni sarà monitorato costantemente dall'OLP e dal responsabile del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **5 punti**

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale adotta metodologie didattiche attive basate su apprendimento dall'esperienza, con tecniche quali: metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, e formazione a distanza (non superiore al 50% del totale). La formazione specifica si struttura su moduli: Modulo A (10 ore compressive) sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU, erogato attraverso piattaforma FAD con test di verifica obbligatorio, più 2 ore di approfondimento sui rischi specifici nel settore E con verifica con l'OLP. Modulo B (10 ore): Orientamento - presentazione ente, analisi del progetto, confronto tra aspettative e realtà, orientamento sull'informazione ai cittadini. Modulo C (25 ore): Tecniche di comunicazione - dalla trasmissione alla condivisione di significati, tecniche relazionali, comunicazione non verbale (sguardo, prossemica, postura), organizzazione di attività culturali, pratica simulata e role playing. Modulo D (27 ore): Scuola infanzia e adolescenza - istruzione e abbandono scolastico, bisogni educativi speciali, inclusione, metodologie attive (circle time, learning by doing, cooperative learning, problem solving). I formatori sono professionisti accreditati presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili con esperienza pluriennale nel settore. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, per massimo 3 operatori per sede.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: RADICI E FUTURO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età-Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi dell'anno di servizio civile 2026 per un totale di 21 ore, di cui 17 ore di incontri collettivi e 4 ore di incontri individuali. Le ore collettive saranno suddivise in 4 incontri: 2 incontri in presenza rispettivamente di 5 e 4 ore e 2 incontri online in modalità sincrona da 4 ore ciascuno, mentre le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore. Gli incontri in presenza, sia quelli collettivi sia quelli individuali, si terranno presso la sede del circolo Arci Fortapàsc, con sede in via Melfi 12 ad Atripalda (AV). In particolare, per quanto riguarda gli incontri collettivi, ogni gruppo avrà un adeguato rapporto tra numero di volontari e tutor, pertanto, sarà composto da un massimo di 30 operatori volontari.